

salute  
diritti e doveri

**GIRO DI VITE**  
Certificati senza verifiche:  
adesso si rischia grosso



**LEGGE SEVERA**  
Per dottori e pazienti  
c'è la condanna penale

# «Sei malato? Allora ti fai visitare»

Appello della Fimmg a tutti i medici di base: «Basta diagnosi e facili concessioni per telefono»

Meuro Favaro

TREVISO

## LE PRESCRIZIONI

### Ma per ordinare le ricette non c'è problema

TREVISO - Stop ai certificati di malattia per telefono. Ma non alle ricette. Le due cose, infatti, viaggiano su binari completamente separati. «Ci sono alcune situazioni che non richiedono che ci sia una visita - spiega il segretario della Fimmg,

Brunello Gorini - se un paziente iperteso ha finito le pastiglie gli può essere prescritta una nuova scatola». E questo è consentito farlo pure per telefono. In modo che il medico prepari la ricetta e che l'interessato possa poi passare a

ritrarla senza problemi. «I casi possono essere di varia natura, come ad esempio la prescrizione di farmaci che richiedono un costante monitoraggio delle condizioni della persona che li assume - conclude - ma la pratica delle ricette è assolutamente diversa da quella dei certificati». Chi ha una malattia destinata a non cambiare, insomma, può continuare a usare il telefono senza timori.

«I pazienti non dovrebbero mai chiedere e, comunque, i medici non devono mai fare certificati di malattia per telefono». È l'appello contenuto in una lettera che in questi giorni la Federazione dei medici di famiglia sta inviando a tutti i dottori di base del trevigiano. L'obiettivo è quello di mettere in guardia le parti perché, nel caso in cui fossero appurati comportamenti del genere, andrebbero incontro a una condanna penale sia chi domanda al proprio medico di fargli saltare qualche giorno di lavoro che lo stesso dottore troppo furbo o facilone.

«Dare o prorogare un periodo di malattia senza che sia effettuata la visita è reato» ricorda a tutti la Fimmg di Treviso. E per rendere ancora più incisivo il messaggio, riporta una recente sentenza emessa dalla corte di Cassazione su un certificato fatto al telefono. «Il medico è stato ritenuto responsabile di falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale, mentre la paziente è stata condannata per aver fatto uso del certificato medico pur conoscendone la falsità - scrive la federazione - La difesa di entrambi sosteneva che la donna era stata visitata 4 giorni prima e aveva poi comunicato per telefono al dottore i sintomi della



**IL SEGRETARIO**  
della  
Federazione  
italiana  
medici  
di medicina  
generale  
Brunello  
Gorini

sua malattia che persistevano». Ma questo non è bastato perché per emettere un certificato servono delle «verifiche oggettive delle condizioni di salute». E il telefono non le consente. «Fare dei certificati di malattia ha un impatto economico sulla società e questo rende la visita ancora più indispensabile - spiega Brunello Gorini, segretario della Fimmg - Credo, comunque, che medici che sottoscrivono certificati senza aver visto i pazienti siano molto rari, anzi, direi che il 99 per cento dei

### PROROGHE FALSE Possono costare anche la carriera

dottori non fanno nulla senza una visita». Fatto sta che l'allarme ora è lanciato anche nella Marca, in modo particolare per quanto riguarda le proroghe dei periodi di malattia. «La cosa è ancora più delicata e un medico si chiede come mai un paziente non è guarito nei giorni che aveva

previsto - specifica il segretario - In ballo c'è anche il rischio professionale». Che, però, non è sempre un invalicabile deterrente. «Una volta ho avuto una paziente che si è lamentata perché a fronte della sua richiesta di avere un certificato di malattia pretendeva di visitarla e, alla fine, ha cambiato medico - rivela lo stesso Gorini - Diceva che voleva solamente il certificato e non la visita». Ma ora su simili comportamenti hanno puntato gli occhi anche i tribunali.

**L'ORA DI POI**  
i medici  
di base  
non avranno  
più  
la possibilità  
di fare  
certificati  
medici  
per malattia  
senza  
aver prima  
visitato  
personalmente  
i propri  
pazienti

